

**Nel 2009 il fatturato
ha superato i 34 milioni**

Direttore responsabile: Gaetano De Vinco
a cura di Silvio Cortesi; foto: Silvio Cortesi
Domus Assistenza soc. coop. a r.l.
via Emilia Ovest, 101, 41100 Modena
tel. 059/82.92.00 - fax 059/82.90.50
www.domusassistenza.it
info@domusassistenza.it



NOTIZIE

Domus, conti a posto

In crescita anche il patrimonio netto. Distribuito ai soci un ristorno di quasi 1,4 milioni di euro

L'anno scorso il bilancio della nostra cooperativa è stato contrassegnato da ottimi risultati. Il valore della produzione è aumentato dell'8 per cento rispetto al 2008, raggiungendo la cifra di 34,3 milioni di euro (circa 66,5 miliardi delle vecchie lire). Sono aumentati anche i costi della produzione, che hanno superato i 33 milioni di euro (per l'esattezza 33,1 milioni); rispetto al 2008 la crescita è del 9 per cento, in linea con quella del costo del lavoro (cioè i nostri stipendi), che ha toccato i 26,5 milioni di euro.



Pier Arcadio Maruccci, sindaco revisore e Annunziata Franchini, vicepresidente Domus

Continua a crescere anche il patrimonio netto, passato dai quasi 8,6 milioni di euro del 2008 agli oltre 9,2 milioni di euro (+7,5 per cento). Insomma, abbiamo le spalle abbastanza robuste per sopportare le difficoltà, a partire dai ritardi nei pagamenti dei nostri committenti pubblici. Oltre al fatturato, l'anno scorso è aumentato anche il lavoro. Il numero delle presenze medie ha sfiorato le 1.420 unità. Visto il buon andamento della gestione 2009, il consiglio di amministrazione ha proposto all'assemblea dei soci, che il 28 maggio ha approvato la proposta, di distribuire ai soci un ristorno di quasi 1,4 milioni di euro. Per i soci questo ha significato un'ulteriore indennità pari, per il primo livello, a 0,70 euro per ogni ora di lavoro lavorata nel 2009. Grazie anche all'imposizione fiscale vantaggiosa sui salari di produttività (10 per cento fisso di Irpef per i redditi fino a 35 mila euro), l'importo del ristorno equivale o supera una mensilità normale: in pratica è una specie di "quattordicesima".

Avanti con fiducia

di Gaetano De Vinco*

Nel 2009 Domus Assistenza ha dovuto operare in una situazione caratterizzata da crescenti difficoltà esterne legate ai problemi mondiali dell'economia e della finanza. L'anno scorso in Italia sono state chiuse circa 9 mila imprese, il 23 per cento in più rispetto al già durissimo 2008; in Emilia Romagna l'incremento delle procedure fallimentari è stato del 33 per cento. La situazione generale di sofferenza ha provocato anche in provincia di Modena una diminuzione di produzione complessiva del 16,8 per cento e un calo del 17,5 per cento del fatturato aggregato. Tutto ciò si è tradotto in un arretramento del Pil locale ai valori di dieci anni fa.

Le conseguenze sull'economia provinciale sono rilevanti, quanto meno in termini di ricchezza provinciale la cui produzione, in particolare, va a finanziare il sistema pubblico ed è necessaria per retribuire, tra l'altro, l'attività terziaria di servizi alla persona nei quali la nostra cooperativa è azienda leader. Oltre a questi fatti, le scelte di governo, nazionali e locali, hanno oggettivamente pesato sul "mercato a prevalente investimento pubblico", che costituisce la componente fondamentale dell'attività della cooperativa. Interventi di freno sulla spesa storica (presentati come razionalizzazioni) e blocco degli investimenti hanno comportato per le stazioni appaltanti difficoltà di programmazione e di chiarezza nelle linee di sviluppo. Sul fronte istituzionale vanno segnalati due provvedimenti carichi di effetti per il settore: da un lato la conferma di attività delle Aziende speciali di servizi alla persona (Asp), dall'altro l'entrata in



Gaetano Da Vinco e Guido Gilli, responsabile amministrativo Domus

vigore del nuovo modello regionale di accreditamento dei servizi, atto politico e amministrativo perfezionato negli ultimi mesi del 2009. Domus Assistenza è oggi una cooperativa solida, sia per patrimonio che per portafoglio clienti; è ben vista dalle stazioni appaltanti, è apprezzata sia per lo stile professionale di lavoro che per l'atteggiamento concreto e sobrio delle sue donne e dei suoi uomini. Possiamo dire che la nostra è una impresa cooperativa con un profilo "autorevole" sul territorio.

Tuttavia il futuro è un'incognita anche per noi e siamo chiamati a interpretare l'azienda nei prossimi anni. Molto è cambiato intorno a noi: dal mercato di riferimento pubblico, alla stessa cooperativa con la presenza di sempre nuove professionalità e nuove specializzazioni, al cambio generazionale in atto nella base sociale.

Dobbiamo saper prevedere le necessità della cooperativa, adeguando la macchina organizzativa, mettendo in pista nuove opportunità perché l'alternativa è la marginalità economica e sociale. Per continuare a crescere serve un impegno suppletivo, pari a quello che in questi anni ci ha portato lavoro e soddisfazioni. Sono certo che ce la faremo, perché conosco la competenza, l'impegno e la passione che le donne e gli uomini della Domus sanno mettere in campo quando è necessario.

*presidente Domus Assistenza

**Due operatrici della Rsa 9
Gennaio protagoniste
a un concorso**

Passione per l'assistenza e la scrittura

Anche due operatrici Domus hanno partecipato al concorso intitolato "La passione di assistere". Si tratta di **Alejandra Fong** e **Grazia Lorizzo**; entrambe lavorano nella **Rsa 9 Gennaio** di Modena (Alejandra nel Nucleo Riattivazione e Sollievo, Grazia nel centro diurno).



Alejandra Fong
e Grazia Lorizzo

Il concorso è stato organizzato da **Tena** per valorizzare le migliori esperienze di cura di infermieri e operatori delle case di riposo italiane. Tena, realizza prodotti e servizi per singoli e strutture sanitarie per la gestione dell'incontinenza.

Il concorso era dedicato a chi assiste col cuore, svolgendo una professione impegnativa in cui è richiesta, oltre alla professionalità, una grande sensibilità umana; una passione che spesso rimane nell'ombra, poco conosciuta e valorizzata dall'opinione pubblica. L'iniziativa ha voluto premiare i testi, le immagini e le idee innovative che raccontano cosa significhi prendersi cura degli altri. I racconti scritti da Alejandra Fong e Grazia Lorizzo sono stati selezionati tra gli oltre 200 elaborati presentati al concorso; non hanno vinto, ma sono comunque piaciuti per le esperienze intense e toccanti che raccontano. A chiusura del concorso, Tena ha organizzato un evento che si è tenuto il 14 maggio a Milano.

I numeri del bilancio sociale

In Domus il lavoro non manca mai

**Nel triennio 2007 i soci sono cresciuti del 22,6 per cento,
i dipendenti del 10,8 per cento**

In occasione dell'assemblea di bilancio è stato presentato anche il bilancio sociale, cioè il documento che descrive e misura la responsabilità sociale della nostra cooperativa verso i propri soci e collaboratori, gli utenti dei servizi, i soggetti pubblici e privati con cui Domus ha rapporti di natura economica e sociale, la comunità modenese nel suo complesso. Il primo dato che balza all'occhio è la **presenza territoriale**: la nostra cooperativa svolge la sua attività in 38 Comuni modenesi su 47 (81 per cento).

Quanto alla compagine sociale, alla fine del 2008 i **soci Domus** erano 1.443, 25 in meno rispetto all'anno precedente (- 1,7 per cento); le donne rappresentano oltre il 90 per cento. Dal 1 gennaio 2007 al 31 dicembre 2009 la compagine sociale è aumentata del 22,6 per cento. Alla fine del 2009 il capitale sociale (cioè le quote versate dai soci, che hanno un valore nominale di 51,64 euro) ammontava a 74.517 euro. I soci lavoratori costituivano il 98,9 per cento dei dipendenti. A loro spetta un **ristorino** che ammonta a quasi 1,4 milioni di euro, pari al 67,7 per cento del risultato dell'esercizio (un punto in più dell'anno precedente). Ricordiamo che il ristoro è una remunerazione variabile legata ai risultati dei singoli esercizi ed è erogata ai soci quale integrazione salariale in rapporto alle ore lavorate. Siamo alle **risorse umane**, cioè all'organico di Domus Assistenza, che a fine 2009 era costituito da 1.445 persone; i dipendenti a tempo indeterminato erano 1.173 (81,2 per cento del totale), quelli a tempo determinato 272 (21,2 per cento).

Il 56,6 per cento (818 persone) dei dipendenti lavorava a tempo pieno, a fronte di un 43,4 per cento (627) assunto a part time; nel triennio 2007-2009 i contratti a tempo indeterminato sono cresciuti del 28,6 per cento. Per quanto riguarda i **settori di impiego** dei dipendenti, 679 persone (pari al 47 per cento) lavorano nell'area anziani, 534 (il 37 per cento) nell'handicap, 150 (il 10,4 per cento) nel settore educativo; nel settore sanitario e nelle funzioni centrali sono occupate rispettivamente 54 e 28 persone (3,7 e 1,9 per cento del totale dei dipendenti). A questi numeri vanno aggiunti gli 83 professionisti che lavorano per la cooperativa; la maggior parte di essi (76 persone) sono i medici, psicologi, fisioterapisti, infermieri ecc. impegnati operativamente nei servizi.

Nel 2009 Domus ha lavorato con 174 **fornitori** di beni e servizi: diciotto di essi sono cooperative.

Quanto ai **clienti**, l'anno scorso la nostra cooperativa aveva 47 clienti tra gli enti pubblici (che rappresentano il 95,6 per cento del fatturato), 24 clienti tra gli enti privati e 313 famiglie. Infine gli **utenti**, cioè le persone che usufruiscono dei servizi socio-assistenziali della cooperativa. Nel 2009 le presenze medie giornaliere nelle Case protette e nei centri diurni a gestione diretta Domus o in ati sono state rispettivamente 341 e 87 (-0,8 e + 35,9 per cento rispetto al 2008). I minori portatori di handicap assistiti nell'attività scolastica sono stati 689 (-8,7 per cento sull'anno scolastico 2008/2009); i prelievi di sangue effettuati per conto dell'Azienda Usl sono stati 188.585 (+17,7 per cento rispetto all'anno precedente).



Confermata Casa Serena, affidata la Casa protetta di Ravarino

Primavera a tutto gare

Rammarico per l'esclusione dai centri estivi di Modena

Dieci gare in due mesi. Sono quelle sostenute dalla nostra cooperativa, che ha vissuto una primavera molto impegnativa. Di tre gare si conoscono già gli esiti. Cominciamo da Castelfranco Emilia, dove l'Asp "Delia Repetto" ha appaltato la gestione della **Casa protetta di Ravarino** e un nucleo della **Casa protetta** e il **centro diurno di Castelfranco**.

Ad aggiudicarsi il servizio è stata l'Ati (associazione temporanea di imprese) costituita da Domus Assistenza (capofila) con la cooperativa **Gulliver** di Modena. «La gara è stata molto combattuta e ha avuto un'appendice davanti al Tar, che ha però respinto il ricorso presentato dalla cooperativa **Àncora** di Bologna – spiega **Nicola Marino**, dell'area anziani – La nuova gestione è partita il 27 maggio e dura tre anni rinnovabili per altri tre (quindi fino al 2016). Poiché la Casa protetta di Ravarino è una struttura complessa, abbiamo nominato coordinatrice **Elisabetta Galli**, già coordinatrice del Sad di Carpi. Il suo spostamento ha comportato una serie di avvicendamenti nell'area anziani di cui si parla nel box a fianco».

È stata agguerrita anche la gara, vinta dall'Ati formata da Gulliver (capofila), Domus, **Cir** e **Progetto Lavoro**, per la gestione di **Casa Serena** a Sassuolo, uno dei cantieri storici della nostra cooperativa. «È stato apprezzato il lavoro che la nostra Raa **Bianca Basenghi** e i 19 nostri operatori svolgono da anni con gli anziani della Casa protesta, Rsa e centro diurno – afferma **Luca Stancari**, dell'area anziani



- Poiché la gestione precedente è stata prorogata fino al 30 settembre, quella nuova partirà il 1 ottobre; l'affidamento dura tre anni, quindi fino al 30 settembre 2013. Festeggeremo la conferma dell'appalto con una cena in struttura in programma venerdì 25 giugno».

Ha avuto esito negativo, invece, la gara indetta dal **Comune di Modena** per la gestione dei centri estivi. Come ricorderete, fino all'anno scorso la nostra cooperativa aveva gestito un centro estivo molto complesso come quello allestito presso la scuola media Lanfranco, dal quale siamo stati esclusi. «Purtroppo ha ripreso vigore una certa "cultura di lesina senza qualità" - dichiara il presidente di Domus, **Gaetano De Vinco** - La gestione dei centri estivi per minori è sempre più affidata a un "fai da te" incontrollato di gruppi privati, associazioni, polisportive ecc. contro cui la nostra cooperativa oppone la sua qualità professionale, ma paga il maggiore carico di oneri di lavoro. Insomma, ci dicono che siamo bravi, ma che costiamo troppo!».

Delle altre gare conosceremo i risultati nelle prossime settimane.

Cambiamenti di personale definitivi dal 7 giugno

Novità all'area anziani

Nell'area anziani ci sono state ultimamente alcune rotazioni relative a personale di riferimento di diversi servizi. Gli avvicendamenti, definitivi dal 7 giugno, sono i seguenti:



- **Casa protetta di Ravarino:** è coordinata da **Elisabetta Galli** (che lascia, quindi, il **Sad di Carpi**); oltre a lei, ci sarà come Raa **Francesca Ruggeri** (ex **Cp Ramazzini**).
- **Cp Ramazzini:** entra come Raa del 3° nucleo **Anna Scaramelli** (ex **Sad di Spilamberto**), al posto di **Francesca Ruggeri**; ha inoltre cominciato come animatrice part time **Giovanna Fadda**, a complemento del part-time richiesto da **Anna Martini**.
- **Sad di Spilamberto:** nuova Raa è **Gloria Calvo** (ex **Cp Roncati**).
- **Cp Roncati di Spilamberto:** nuovo Raa **Antonio Spirito** (ex oss al **Ramazzini**).
- **Sad Carpi:** la nuova coordinatrice è **Annamaria Adinolfi** (ex Raa) e subentra come Raa **Simona De Filippo** (ex oss al **polo2/Sad Modena**).
- **Centro diurno S. Geminiano:** la nuova Raa è **Tania Baraccani**, al posto di **Angela Soldano**.
- **Cp Pertini di Soliera:** **Emanuela Caselli** (ex animatrice della **Cp Vignolese**) è la nuova figura di animazione al posto del dimissionario **Ilario De Nittis**.

Revisione annuale: estratto all'albo

Sulla base del Dlgs 2 agosto 2002, n. 220, che prevede la vigilanza periodica degli enti cooperativi da parte del Ministero delle Attività produttive o dalle associazioni di ca-

tegoria, la nostra cooperativa è stata sottoposta alla consueta ispezione annuale, dalla quale non è emerso alcun rilievo né sull'operato della società e degli organi amministrativi, né sul rispetto dei requisiti della mutualità fissati dallo statuto.

A partire dal 2006 la legge prevede

che un estratto del verbale contenente l'esito della revisione sia reso accessibile ai soci. In ottemperanza a tale nuova disposizione di legge informiamo i soci che l'estratto del verbale di revisione è affisso dal 15 gennaio 2010 all'albo presso la sede sociale di Modena per la consultazione da parte dei soci stessi.

Un socio ci scrive e lancia l'idea di un dibattito

Lavoro in una cooperativa e me ne vanto

di Luca Brighetti*



Ultimamente, anche per via del corso di laurea che frequento (educatore sociale), mi interrogo spesso sul valore della cooperazione. Penso che

nella giungla delle imprese che caratterizza la nostra società e nella quale le uniche cose che contano sono il fatturato e l'utile, le cooperative debbano farsi promotrici di un valore più grande: la centralità della persona.

Centralità per me significa mettere

al centro di tutto la persona nel suo insieme; essa deve manifestarsi nella cura delle relazioni, non solo della produttività. La nostra cooperativa, e sottolineo nostra perché mi sento davvero socio, è diventata così grande che forse la tentazione di diventare Azienda di Servizi alla Persona è dietro l'angolo.

A mio avviso è fondamentale recuperare il contatto con noi soci e farci sentire maggiormente parte attiva della cooperativa; è un modo anche per spronarci a migliorare il nostro lavoro. Sappiamo che difficilmente una cooperativa sociale potrà riconoscere gli stipendi di una multinazionale, però può colmare questo

gap coinvolgendo le persone, facendole sentire importanti, puntando sulla loro formazione e, di conseguenza, sulla qualità dei servizi erogati. Lavoro in Domus da cinque anni e ho visto tanti settori diversi, dai laboratori per disabili alla scuola ai centri estivi. Sono lavori molto impegnativi, come i centri estivi di Modena per i ragazzi delle medie, e mi sembra che a volte a noi operatori servirebbe più formazione. A parte questo, credo che dobbiamo portare nell'economia i valori che distinguono le cooperative dalle altre imprese e di cui ha parlato il sindacalista Franco Bentivogli in un seminario su Ermanno Gorrieri, intitolato *Il lavoro che manca e che cambia*.

“Il lavoro ha modalità di svolgimento e regole che frequentemente non rispettano l'uomo, “tutto l'uomo”. E che si sommano a una stanchezza progettuale degli obiettivi di promozione umana, lasciando gran parte dell'iniziativa agli interessi economici, al mercato, alle derive neoliberiste”. Su questi temi mi piacerebbe sapere cosa pensano gli altri soci Domus. Sarebbe bello che nascesse un dibattito sulle colonne del nostro house organ. Grazie per l'attenzione

* educatore del settore scolastico a Castelfranco Emilia.

Flash della cena sociale

